

**"S.I.R.P."**

**SERVIZIO INFORMATIVO  
REGIONALE PERMANENTE**

**Utilizzo del Fondo Nazionale di intervento per la  
Lotta alla Droga relativo all'anno 2000 -  
Deliberazione C.R.T. n° 185 del 04/10/2000**

**SOGGETTO PROMOTORE  
Regione Toscana**

**SOGGETTO ATTUATORE  
C.E.A.R.T.  
che sia avvale dell'Ass. Genitori Comunità Incontro**

**OBIETTIVI**

- 1. Sostenere il cambiamento culturale degli Enti Ausiliari orientato all'integrazione con gli Enti Pubblici.*
- 2. Rendere permanente il servizio informativo collegandolo a quello dei Servizi Pubblici.*
- 3. Disseminare i risultati*

**ARTICOLAZIONE OPERATIVA**

*L'importanza della presentazione del presente progetto, non risiede solo nel fatto che viene data continuità ad un'azione svolta dagli Enti Ausiliari, ma soprattutto sottolinea la virata culturale sia da parte della Regione, sia da parte degli Enti che ha permesso di consolidare una collaborazione che porta a sistemi di connessione e di valutazione più immediati, precisi, costanti e puntuali.*

*Le differenti agenzie del territorio parlano sempre più la stessa lingua quando affrontano il problema delle dipendenze e delle politiche da condurre in questo campo, un requisito indispensabile per riuscire ad avvalersi delle esperienze reciproche ed a cooperare ai fini dell'efficacia dei servizi territoriali.*

*In tale processo il C.E.A.R.T. e la Regione Toscana possono vantare un importante ruolo propulsore a livello nazionale. I progressi compiuti sono riscontrabili nel maggior peso politico che la nostra regione ha acquisito nel settore, e nell'innovazione delle attività che vede impegnati sia i Ser.T che le Comunità.*

*Le Comunità esprimono grosse difficoltà a passare ad una cartella clinica unica, regionale ed informatizzata. Tuttavia non possiamo dimenticare i successi che i due progetti scorsi ci hanno consentito di raggiungere: il software per il trasferimento del debito informativo è pronto, è installato in tutti gli Enti e la maggior parte di questi lo stanno utilizzando. L'anno 2001 vedrà il primo trasferimento dati assemblati alla Regione in via telematica. Ma molta strada ancora dobbiamo compiere per sostenere il cambiamento epistemologico degli Enti che compongono il C.E.A.R.T., che consentirà un utilizzo in una visione strategica degli strumenti che stiamo approntando.*

*E' questo l'impegno che sia la Regione che il C.E.A.R.T. devono prendersi cura di portare avanti: sostenere il cammino del cambiamento culturale, attraverso le seguenti azioni:*

- La Regione e il C.E.A.R.T. non devono abbassare la richiesta nei confronti degli Enti, ma inviare messaggi univoci e coerenti dell'importanza dell'impiego di questi strumenti. Questo può avvenire sia organizzando incontri strutturati dove le due istituzioni ribadiscono il messaggio, sia affrontandolo all'interno della nuova normativa regionale, con chiare indicazioni circa l'impatto e sull'utilità dell'impiego di tali strumenti, sia per il sistema regionale e nazionale, sia per le singole Comunità;*
- Collegare l'impiego di tali strumenti ad un potenziamento della struttura C.E.A.R.T., rendendo permanente il servizio informativo, mediante finanziamenti da collocarsi ogni anno sulla quota regionale del Fondo Unico Lotta alla Droga, che rendano possibili eventuali miglioramenti e modifiche dei prodotti. Intendendoli in questo modo non finiti, ma in progress, ossia soggetti ed evoluzione costante, in modo flessibile;*
- Dando risalto all'operazione svolta ed ai risultati raggiunti mediante un'operazione di disseminazione e di promozione.*

*Questi in sostanza compongono gli obiettivi del presente progetto.*

*Da qui discendono le azioni previste, come segue:*

- 1. la realizzazione di un **workshop** gestito dalla Regione e dal C.E.A.R.T., che coinvolga tutti i decisori e tutti i tecnici*

- coinvolti. Il workshop darà luogo ad altri incontri di verifica congiunta Regione - C.E.A.R.T. sull'andamento delle azioni.*
- 2. La **gestione permanente del servizio** si realizza sia attraverso la manutenzione e l'aggiornamento del software in linea con le normative in vigore e con le esigenze concordate con la Regione, sia con la manutenzione della banca dati e l'invio degli aggregati alla Regione. La gestione prevede che il soggetto attuatore ed ogni Organizzazione mettano a disposizione un tecnico formato per l'inserimento costante dei dati.*
  - 3. **Raccolta ed elaborazione dei risultati**, presentazione in un **seminario aperto**.*
  - 4. **Pubblicazione***

## **INDICATORI DI VERIFICA**

*La valutazione del progetto sarà svolta dalla Regione e dall'Ufficio di Presidenza del C.E.A.R.T., e gli indicatori di verifica saranno costituiti da:*

- a) **avvio e realizzazione:***
  - del workshop*
  - degli incontri di verifica*
  - della raccolta ed elaborazione dati*
  - del seminario aperto*
  - della pubblicazione*
- b) **effettiva destinazione delle spese previste***
- c) **quantità e qualità di dati trasmessi***

*Il progetto S.I.R.P. si pone in continuità con i progetti:*

- **"Sistema di verifica e valutazione degli interventi di riabilitazione e di reinserimento sociale degli EE.AA della Regione Toscana"**, già finanziato a valere sul Fondo Unico Lotta alla Droga 1994/1995;*
- il progetto **"RETE TELEMATICA"** già finanziato a valere sul Fondo Unico Lotta alla Droga 1999/2000*

*I soggetti attuativi sono la **Regione Toscana**, il **C.E.A.R.T. - Coordinamento Enti Ausiliari Regione Toscana**, l'**Ass. Genitori Comunità Incontro**.*

*Il progetto è annuale.*